Relazione della riunione a Mondolfo e della Conferenza di Giammattei a S.Lorenzo.

A Mondolfo la riunione non era preparata. Avverti il segretario che mi preparasse una riunione del Comitato di Sezione d'urgenza; siccome esisteva da tempo un dissidio fra il compagno Edoardo Noia ed il compagno Pierino Carboni, conoscendo le due tendenze che sono sempre esistite nella Sezione di Mondolfo, feci chiamare il Carboni ed il Noia per venire ad una spiegazione, e dopo una lunga discussione un pò animata, ho preso la parola facendo vedere che cosi non si organizza il partito e che i personalismi danneggiano molto dato che in fine non vie eran nulla di concreto e cosi sono riuscito a metterli d'accordo.

Ho tenuto una breve relazione per fare comprendere ancora una volta l'importanza della raccolta delle firme per la petizione della pace esaminando che fino ad oggi si era fatto molto poco; mi hanno promesso che la raccolta continua ma che i risultati non sono tanto soddisfacenti. Non sono riusciti a raccogliere le firme dei voti avuti il I8 aprile.

Vi sono altre questioni per causa dell'amministrazione comunale a causa di una cooperativa di consumo che devono riaprire; sembra che con una inchiesta prefettizia ad un ente di consumo comunale le cose non siano tanto pulite, e dall'inchiesta non si conosce ancora nessun risultato.

I compagni all'infuori del segretario e di una donna non fanno nulla, e la situazione del Partito organizzativamente si può dire nulla. Occorrono diverse riunioni in questa località e ritengo necessario una visita del comp. Mari o Mattioli che i compagni hanno soggezzione a stimolarli a lavorare di più.

A S.Lorenzo il compagno Giammattei che si é recato a tenere una conferenza nel teatro, mi ha raccontato la situazione di lassù. Il maresciallo dei carabinieri non lo voleva far parlare perché sul permesso vi era il nome di Marchigiani ed ha dovuto telefonare alla questura per poter parlare; poi al teatro non vi erano più di 80 persone. Il maresciallo prima che Giammattei parlasse gli ha detto che non doveva dire male del governo, ed egli gli ha risposto che si teneva secondo la costituzione della repubblica. Alla fine il maresciallo le ha preso nome e cognome certamente per denunciarlo, perché ha criticato il governo. I compagni di S.Lorenzo si trovano proprio demoralizzati, in paese prendono il sopravvento i fascisti, ed i compagno sono dei fifoni ed hanno paura di

di parlare in pubblico. Il comizionon l'avevano preparato, non vi era un contadino, e l'avviso per la conferenza l'avevano esposto alla mattina.
Giammattei mi ha detto che la situazione é disastrosa in quelle Sezione, e che bisogna fare qualche cosa per rialzare il morale ai compagni.

Fano li 3 giugno 1949

Manna Luigi